

Passa il concordato alla Presotto mobili

I DIPENDENTI SARANNO PAGATI AL CENTO PER CENTO PRIVILEGIATI E CHIROGRAFARI AL CINQUE PER CENTO

► È stato fondamentale il voto delle banche
Un sospiro di sollievo per il 118 dipendenti

È passato con il 52% dei voti il concordato preventivo con continuità aziendale proposto dalla Presotto Industrie Mobili Spa, l'azienda di Maron che dà lavoro

a 118 dipendenti. Per la procedura, affidata al giudice Roberta Bolzoni e al commissario giudiziale Alberto Poggioli, ieri si sono concluse le operazioni di voto.

Determinante è stato il voto delle banche che nel meccanismo dei conteggi ha fatto sì che tre classi di creditori su quattro dessero fiducia al progetto dell'azienda.

A pagina VII

Presotto, approvato il concordato

► Il 52 per cento dei creditori vota a favore del nuovo piano ► Dopo il via libera dei giudici, andrà all'asta il capannone
Il Tribunale adesso dovrà riunirsi per decidere sull'omologa Determinante il voto delle banche per l'azienda di Maron

LA PROCEDURA

PORDENONE È passato con il 52% dei voti il concordato preventivo con continuità aziendale proposto dalla Presotto Industrie Mobili Spa, l'azienda di Maron che dà lavoro a 118 dipendenti. Per la procedura, affidata al giudice Roberta Bolzoni e al commissario giudiziale Alberto Poggioli, ieri si sono concluse le operazioni di voto. Determinante è stato il voto degli istituti di credito, che nel meccanismo dei conteggi ha fatto sì che tre classi di creditori su quattro dessero fiducia al progetto dell'azienda. L'unico parere contrario è stato quello dell'Erario e degli enti pubblici (l'Agenzia delle Entrate ha un credito di 1,8 milioni, il Comune di Brugnera deve incassare 419mila euro di Imu sui capannoni, ci sono poi Inail e Inps, che nemmeno ieri si è espresso, pertanto viene conteggiato come un voto contrario).

Il prossimo passaggio riguar-

da il Tribunale, che dovrà riunirsi in composizione collegiale per omologare il concordato. Bisognerà, dunque, attendere ancora qualche settimana affinché la procedura si perfezioni. Il piano è stato elaborato dal consulente legale Enrico Bevilacqua e il consulente finanziario Renato Bogoni. Lo stato passivo ammonta a 30 milioni e i creditori sono quasi 700. Sono ripartiti in quattro classi: al gruppo dei dipendenti spetta il 100% dei crediti nell'arco di tre anni. Nei loro confronti l'azienda ha un debito di 4.496.000 euro, anche se gli operai votano per 855mila. Nelle altre tre classi ci sono 5.498.000 euro alla voce "Erario ed enti", i creditori privilegiati (3.584.000 euro) e i chirografari (7.132.000), che verranno pagati nella misura del 5% fra cinque anni.

Le ipoteche verranno saldate non appena verrà venduto il capannone stimato 4 milioni di euro. Si tratta di un'operazione che il commissario giudiziale potrà avviare soltanto dopo l'omologa del concordato. Anche se la Ibla Capital Srl (l'investitore che ha

acquisito oltre il 90% delle quote della Presotto) ha presentato un'offerta irrevocabile, si dovrà comunque procedere con un'asta pubblica. Nel frattempo l'attività prosegue e da gennaio i dipendenti hanno ricominciato a percepire lo stipendio. Ibla ha tutta l'intenzione di ristrutturare il debito e rilanciare la società, che realizza mobili di fascia medio-alta. Gli utili che verranno realizzati nei prossimi 5 anni serviranno proprio a pagare i creditori privilegiati e chirografari, oltre agli operai (nella misura del 100%).

Lo scorso agosto era stata la stessa Procura a presentare un'istanza di fallimento, ma alla luce della "nuova finanza" e delle garanzie presentate da Ibla Capital Srl a sostegno del concordato, non aveva insistito per il crac. Ibla ha fatto da tramite per trasferire l'azienda a fondi internazionali. Garante dell'operazione è anche ClearSight Turnaround Fund IV (Sca) Sicav-Sif, un fondo di private equity gestito da ClearSight Investment Ag.

C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AZIENDA Passaggio importante per la Presotto: il 52% dei creditori hanno dato parere positivo al concordato preventivo